Anno 49.° N. 246

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 18. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 12 settembre 1915

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali.

Conto corrente con la posta

Successi dei nostri reparti nel Trentino ed in Cadore

Vivo combattimento nel settore di Tolmino

Il comunicato ufficiale

ROMA, 11. — *COMANDO SUPREMO* 11 SETTEMBRE 1915

(Bollettino N° 108)

NELLA ZONA DI RE CASTELLO, ED A TIRANO SUPERIORE, IN VALLE DI LEDRO, SONO SEGNALATI PICCOLI SUCCESSI DI NOSTRI REPARTI IN RICOGNIZIONE.

DRAPPELLI NEMICI AVVICINATISI DI NOTTETEMPO AI RETICOLATI DELLE NOSTRE POSIZIONI DI MONTE MARONIA, SULL'ALTIPIANO A NORD OVEST DI ARSIERO CON L'EVIDENTE SCOPO DI DISTRUGGERLI, FURONO SCOPERTI E RICACCIATI COL FUOCO.

ALTRE FORZE NEMICHE TENTARONO DI APPICCARE L'INCENDIO AL BOSCO SUL COSTONE OCCIDENTALE DI MONTE PIANA VALLE RIENZ) PER DISTURBARNE LA NOSTRA OCCUPAZIONE, MA FURONO RESPINTI.

SCONTRI A NOI FAVOREVOLI SI EBBERO ANCHE AL PASSO DELLA SENTINELLA (ALTO SEXTEN) E IN VALLE VISDENDE (PIANA).

NEL SETTORE DI TOLMINO UN NOSTRO RIPARTO ERA RIUSCITO, CON ATTACCO DI VIVA FORZA, AD IMPADRONIRSI DI UN TRATTO DI TRINCERAMENTI NEMICI SULLA COLLINA DI SANTA MARIA; MA, FATTO SEGNO AD INTENSO FUOCO DI ARTIGLIERIA, A LANCIO DI BOMBE CONTENENTI GAS ASFISSIANTI ED A GETTO DI LIQUIDI INFAMMANTI, RIPIEGO' SULLE PROPRIE VICINE TRINCEE.

GENERALE *CADORNA*

IL DOVERE DELLA MARINA nell'ora presente

Un articolo dell'on. Arlotta

Asserzione smentita dalla "Stefani,,

ROMA, 11. — *Il Ministero della Marina comunica:*

«In una pubblicazione a firma di un autorevole parlamentare, trattando del dovere della marina nell'ora presente, si asserisce fra l'altro, che nel primo giorno dell'inizio delle ostilità alla nostra flotta non erano ancora pervenuti ordini da Roma. Sta invece di fatto che tutte le autorità navali avevano, da tempo, avute le necessarie istruzioni, in relazione alle eventualità del momento. (Stefani)

L'articolo dell'on. Enrico Arlotta, comparso nel «Giornale d'Italia» al quale si riferisce questa smentita della «Stefani» dopo aver descritta la fortissima base strategica del nemico sull'altra sponda dell'Adriatico, che è un dedalo di isole, lingue di scogli, canali sbarrati, diceva:

«Ed i facili censori, gli incontentabili, facciano il conto del numero di miglia marine, che separano quei nascondigli dai luoghi i più esposti delle nostre coste, da Bari, Barletta, Manfredonia, Ancona, Senigallia, Pesaro, Rimini, dividano quelle miglia per la velocità dei cacciatorpediniere e degli esploratori moderni e poi vedranno quanto è piccolo il numero di ore indispensabili per uscire dalla tana, traversare in largo l'Adriatico, venire a sfogare la propria rabbia contro città indifese e tornarsene a tutta macchina entro i fidi ripari.

«E pure in cento e più giorni di guerra il gioco non è riuscito più di due o tre volte, compreso il primo giorno dell'inizio delle ostilità, quando ordini da Roma alla nostra flotta non ne erano ancora venuti.

«E' forse stato frutto del caso o di poca alacrità da parte del nemico che quest'opera di danneggiamento si sia prodotta con tanto intervallo di tempo e con risultati relativamente lievi?.... Solo un insensato potrebbe crederlo. Se gli austriaci avessero avuto la mano libera di agire, a quest'ora avrebbero ridotte le nostre città litoranee un mucchio solo di rovine. Se non l'hanno fatto, è solamente perchè non hanno potuto farlo per l'opera vigile, costante, paziente e, perchè non dirlo? anche ingrata, sostenuta con magnanima abnegazione dalla nostra Marina.

«Raccolta, ma non chiusa nei due unici porti militari del basso Adriatico, la nostra flotta esercita il suo controllo su tutta la bocca del sacco e di lì tiene in iscacco il nemico che ha virtualmente perduto ogni dominio del mare. Ogni suo commercio marittimo è morto.

«Le sue navi da guerra sono bensì adunate entro Pola e le bocche di Cattaro, sotto la tutela di potenti batterie e di fortificazioni da lunga mano ideate ed eseguite con quella meticolosa cura, che è onesto il riconoscerlo, i nostri nemici mettono in ogni previdenza guerresca, ma non esse sono più libere di uscirne, finchè le nostre forze conservano la loro preponderante efficienza.

«Mantenere questa preponderanza è il primo dovere della nostra marina nell'ora presente, anche a costo dei più gravi sacrifizi di amor proprio e di dovere immolare i più accarezzati sogni di gloria».

— A proposito di quanto scrive l'on. Arlotta, togliamo dall'«Ordine» di Ancona:

«La scorsa notte il piroscafo «Concettina» ha tolto gli ormeggi, dirigendosi verso il sud. Il «Concettina» come è noto, era giunto nel porto di Ancona alcuni giorni prima che scoppiasse la nostra guerra con carico di sale.

«La mattina del 24 maggio fu fatto segno a parecchie cannonate austriache le quali non raggiunsero però il bersaglio.

«Anche un siluro fu inutilmente lanciato da una torpediniera contro i suoi fianchi. La partenza di questo piroscafo da Ancona ha un certo valore, dimostrando che noi siamo sempre padroni della navigazione dell'Adriatico».

La nostra avanzata nel Trentino e le enormi difficoltà che presenta

Cameratismo fra ufficiali e soldati

ZURIGO, 11. — *L'inviato del Bund sul fronte italiano rileva le enormi difficoltà della lotta nel Trentino, ove devesi conquistare vetta per vetta, fra combattimenti continui. Occorrono energia tenacissima e nervi di acciaio: ma i soldati italiani li posseggono.*

Il corrispondente aggiunge che è gioia vedere le relazioni di cameratismo fra ufficiali e soldati di questo popolo, il cui tatto è ingenito e come essi si trattino affettuosamente.

Il piroscafo francese silurato

da un sottomarino con bandiera austriaca davanti la costa dell'Algeria

PARIGI, 11. — Si ha da Marsiglia: *L'Agenzia della* Compagnie Transatlantique *annuncia che il cargoboat* Aude *fu silurato durante il viaggio da Marsiglia a Orano.*

Il comandante dell'Aude fece il seguente racconto: «Eravamo partiti in zavorra da Marsiglia e andavamo ad Orano per prendere un carico di montoni. Il mare era calmo. La nave, che poteva fare 13 nodi, ne filava circa 10.

Arrivati a circa novanta miglia da Orano, scorgemmo un sottomarino dirigentesi verso di noi, e quasi subito ricevemmo l'avvertimento con colpi di cannone. Mi fermai ed il sottomarino issò la bandiera austriaca e ci intimò l'ordine di prender posto in due imbarcazioni, perchè si preparava a torpedinare la nave.

Presi posto nel primo canotto con diciotto persone; il secondo capitano salì in un altro canotto col resto dell'equipaggio e con i passeggeri, cioè 23 persone.

L'Aude *fu allora torpedinato. Giungemmo ad Orano coi nostri mezzi, non avendo incontrato durante la rotta nessun bastimento che potesse soccorrerci».* (Stefani)

Piroscafo inglese silurato davanti la costa spagnuola

MADRID, 11. — Stamane sono sbarcati a Mazardon, 28 marinai del vapore britannico «Alexandre» di 2550 tonnellate, silurato ieri da un sottomarino tedesco a settanta miglia dal Capo Palos presso Murcia.

La statistica della settimana del blocco dei sottomarini

LONDRA, 11. — L'Ammiragliato annuncia che durante la settimana terminata l'8 corr., 1438 navi giunsero e partirono dai porti inglesi. Ne furono affondate dieci il di cui tonnellaggio complessivo raggiunge le 37.826 tonnellate.

Furono affondati anche quattro battelli da pesca il cui tonnellaggio complessivo è di 194 tonnellate.

Energica controffensiva russa in Galizia

Altri 5000 prigionieri austro-tedeschi tra cui 166 ufficiali

Continua la lotta intensa sulla fronte settentrionale

PIETROGRADO, 11. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

«Sulla sinistra della Dwina, a sud-est di Riga, le nostre truppe combattendo avanzano nella regione fra Misse e le stazioni della ferrovia Grosseckau-Neugut. Ad ovest di Jacobstadt i combattimenti continuano con la stessa intensità. In direzione di Dwinsk vi furono scontri di posti di guardia a nord di Asel.

«Sulla strada che parte da Wilkomir il nemico ha pronunziato con forze importanti, dalla mattina del 8 corrente, una energica difensiva nella regione di Kourel, dalle due parti della strada. Un nostro distaccamento di automitragliatrici ha attivamente contribuito a respingere il nemico. Il combattimento continua.

«Fra la Sventa e la Wilja la cavalleria e la fanteria nemiche hanno pronunciato una offensiva locale contro le nostre truppe nella regione di Chirvinta. Sulle altre vie verso Wilna non si segnalano cambiamenti.

Duelli di artiglieria sulla Zelwianka

«Ad est di Grodno il nemico ha intrapreso da ieri mattina, appoggiato da una forte artiglieria, una serie di attacchi contro le nostre posizioni con direzione generale verso Skidel e nel corso inferiore della Zelwianka. Gli attacchi sono stati respinti dal nostro fuoco.

«L'offensiva dei tedeschi verso le quattro pomeridiane, lungo la strada verso Skidel è stata accompagnata da un forte fuoco di artiglieria pesante e leggera; ma è stata arrestata dal fuoco delle nostre fanterie.

Dopo le sette di sera i tedeschi hanno intensificato sensibilmente il fuoco ed hanno ripreso l'offensiva cercando di rompere il nostro fronte; ma anche questo tentativo è stato respinto dal fuoco concentrato della nostra artiglieria e delle nostre mitragliatrici.

Un episodio caratteristico

«E' stato anche respinto un attacco dei tedeschi presso il villaggio di Ltady a sud sud dei ponti sul Niemen.

«In questo scontro due nostri soldati, di propria iniziativa uscirono dalle linee per inseguire sei tedeschi; ne uccisero due e ne fecero tre prigionieri. Il sesto fuggì.

I tedeschi per avanzare cacciano avanti la popolazione

«Sul resto del fronte, fino al Pripet, il nemico ha pronunciato reiterati attacchi soltanto nella regione di Roujany ed ha continuato la sua offensiva lungo la sinistra del Niemen. Gli attacchi presso Roujany sono stati respinti dal nostro fuoco, a breve distanza e poi con attacchi alla baionetta. I tedeschi hanno cacciato da Roujany una numerosa folla di abitanti. Coprendosi con questa folla, essi si sono avvicinati abbastanza alle nostre posizioni.

«In direzione di Kremenez il nemico ha bombardato le nostre truppe con proiettili contenenti gaz asfissianti ed ha impegnato combattimenti nella regione della Gorynia superiore.

Il successo dei russi sul Sereth si delinea

«Sul Sereth le nostre truppe avendo respinto il nove corrente una serie di attacchi del nemico, hanno pronunciato contrattacchi. Nel settore a valle di Trembowla e nella regione di Tcherlkow gli austriaci sono stati costretti ad una ritirata precipitosa. Abbiamo fatto, secondo calcoli provvisori, cinquemila prigionieri con centosessantasei ufficiali.

«In generale i nostri eserciti sono calmi e fiduciosi in sè stessi. L'iniziativa delle azioni nei combattimenti parziali passa a poco a poco nelle nostre mani». (Stefani)

La lotta alla Polissie

BASILEA, 11. — Si ha da Berlino, 10: Un comunicato ufficiale dice:

«Fronte orientale. — (Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Hindenburg). — *La situazione fra il Baltico ed il Niemen verso Merecz è sostanzialmente immutata. Il combattimento continua verso Schidel e nel settore della Zelwianka. Abbiamo preso d'assalto le colline situate presso Pioski sulla Zelwianka.*

«(Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera). — *Questo gruppo di eserciti ha attaccato le posizioni nemiche sulla Zelwianka superiore e ad est di Rozianka.*

«Olszancka è stata presa.

«(Gruppo degli eserciti del maresciallo von Mackensen). — *Le nostre colonne si sono, nell'inseguimento, avvicinate alla stazione di Kossow sulla strada Kobrin-Milowitb. Sui due lati della linea che conduce a Pinsk abbiamo raggiunto la linea Pulatycze-Owzicze.*

«Fronte sud-orientale. — *Le truppe tedesche hanno respinto i russi da Bueniow sul Sereth a sud di Tarnopol. Violenti attacchi nemici sono stati respinti a sud-ovest di Bueniow e verso Tarnopol».*

Il comunicato austriaco

BASILEA, 11. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data del 10 corrente dice:

«Le truppe russe che combattono nel settore ad ovest di Rowno sono state respinte al di là della depressione dello Stubiel. Le nostre truppe avanzando da Zaleske, hanno respinto il nemico nella direzione di Zparaz.

«Presso Tarnopol battaglioni austro-ungarici e tedeschi hanno respinto parecchi attacchi russi. I nostri alleati hanno preso il villaggio di Bueniow.

«Ad ovest del Sereth i russi, ricevuti nuovi rinforzi, sono entrati in linea. In questa regione si combatte con accanimento.

«Ad est della foce del Sereth e sulla frontiera della Bessarabia vi è calma.

«In Lituania le forze austro-ungariche hanno oltrepassato completamente l'ampia regione paludosa della Jasiolda e dell'Orla ed hanno raggiunto, combattendo, il settore a sud-est di Rozany». (Stefani)

Un dirigibile tedesco a Baltisch-Port

BASILEA, 11. — Si ha da Berlino: Un dispaccio ufficiale dice:

«Nella notte del 9 un nostro dirigibile di marina lanciò con successo un certo numero di bombe sulla base navale russa di Baltisch-Port e sulle installazioni ferroviarie.

«Il dirigibile fu inutilmente bombardato dall'avversario e ritornò incolume». (Stefani)

Le operazioni ai Dardanelli

Un conflitto sul fronte dell'Irac

BASILEA, 11. — Si ha da Costantinopoli, 10: Un comunicato ufficiale dice:

«Sulla fronte dei Dardanelli nel settore di Anaferta e in quello di Ariburnu niente d'importante. La nostra artiglieria raggiunse il ponte di una torpediniera nemica che bombardava la nostra ala sinistra, e che si allontanò rapidamente.

«Le nostre truppe sull'ala stessa occuparono una delle trincee avvicinantisi progressivamente alla linea nemica e la cui costruzione era stata terminata il 9 corrente.

«Le nostre batterie della costa misero in fuga due cacciatorpediniere nemiche che si avvicinavano all'entrata degli stretti e che bombardavano la nostra ala sinistra.

«Queste stesse batterie bombardarono efficacemente le posizioni della fanteria presso Sedulbahr ed un gruppo nemico sul punto di sbarco di Mortoliman e che fu disperso.

«Sulla fronte dell'Irac fra il 2 ed il 7 avvennero quattro scontri fra le nostre truppe volontarie ed il nemico.

«Le nostre truppe operarono un attacco notturno. Nei combattimenti 4 ufficiali nemici, fra cui un comandante di battaglione e cento soldati, rimasero uccisi e cinquanta feriti; 100 cavalli rimasero uccisi. Le nostre perdite ascesero a quattro morti e nove feriti.

«Una nostra divisione si spinse fino alle vicinanze dei canotti automobili nemici e li costrinse a ritirarsi. L'otto settembre, presso Kalaat le nostre truppe attaccarono per sorpresa i baraccamenti dei nemici e costrinsero questi ultimi a fuggire. Tutte le baracche furono incendiate.

«Ci impadronimmo di materiale e di un telefono da campagna.

«Niente altro d'importante da segnalare».

Lavorio diplomatico nei Balcani

SOFIA, 11. — *Il duca di Mecklemburg che da una diecina di giorni trovavasi a Sofia come ospite di Re Ferdinando, partì per Costantinopoli.*

Il congedo richiesto per il dottor Dumba

Gli Stati Uniti non tollerano altri affronti

NEW YORK, 11. — *I giornali commentano la nota inviata dagli Stati Uniti all'Austria-Ungheria per chiedere il richiamo dell'ambasciatore austro-ungarico.*

Essi dicono che Wilson vuol dimostrare al mondo che gli Stati Uniti perdono la pazienza e non tollereranno alcuna ingerenza negli affari nord-americani.

Essi prevedono che l'azione di Wilson andrà più oltre del caso Dumba e rilevano che la condanna di Stahl e il congedamento di Dumba serviranno come lezione e dimostreranno che gli Stati Uniti non subiranno più affronti.

I giornali stigmatizzano inoltre lo ambasciatore tedesco e l'addetto militare Papen e dicono che altri individui, compromessi nel complotto con Dumba saranno sottoposti ai tribunali ordinari. (Stefani)

La nota tedesca per l'"Arabic,,

dichiara legittima l'azione del sottomarino e non concede compensi

LONDRA, 11. - I giornali hanno da Berlino, via Amsterdam, il testo completo della nota inviata dal governo tedesco all'ambasciatore di Germania a Washington, per essere consegnata al Governo americano: «Il 19 agosto un sottomarino tedesco fermò il vapore inglese Dunsley a sessanta miglia a sud di Kinsale e stava per affondarlo quando il comandante del sottomarino scorse un gran piroscafo che proveniva alla destra verso il sottomarino.

Era l'«Arabic», nave nemica, perchè non portava nessuna bandiera o nessun segno di neutralità. L'«Arabic», avvicinandosi, cambiò direzione, poi ritornò addietro e riprese la direzione verso il sottomarino.

Il comandante del sottomarino fu dunque obbligato a dedurre che l'«Arabic» aveva intenzione di speronare il sottomarino. Per prevenire l'attacco il comandante immerse il sottomarino e lanciò un siluro. Dopo il colpo egli si rese conto che vi erano delle persone a bordo dell'«Arabic» le quali s'imbarcavano in 15 canotti. Secondo le sue istruzioni il comandante del sottomarino doveva attaccare senza preavviso e senza cercare di salvare i passeggeri se la nave avesse cercato di fuggire o avesse offerto resitenza.

Il comandante del sottomarino fu obbligato a concludere dalla manovra dell'«Arabic» che la nave aveva intenzione di attaccare il sottomarino.

Il Governo tedesco deplora estremamente la perdita di vite causate dalla azione del comandante ed esprime particolarmente il suo rammarico al Governo degli Stati Uniti per la morte di cittadini americani. Tuttavia il governo tedesco non può riconoscere l'obbligo di concedere compensi, anche se il comandante si fosse ingannato circa le intenzioni aggressive dell'«Arabic».

Nel caso che un accordo non potesse intervenire su questo punto fra i governi tedesco e americano, la Germania è pronta a sottoporre la questione al Tribunale dell'Aja secondo l'art. 38 della convenzione dell'Aja.

La Germania però non intende affatto con ciò che la sentenza del Tribunale dell'Aja abbia un significato qualsiasi quanto al principio generale circa l'ammissione o non del diritto internazionale della guerra navale tedesca mediante i sottomarini».

Il carbone non mancherà

Così assicurano a Genova

GENOVA, 11. — Le preoccupazioni che la improvvisa severità dell'Inghilterra aveva giustificate circa l'approvvigionamento del carbone, possono acquetarsi, grazie ai buoni uffici della Commissione testè nominata, che fu a Roma, bene accolta dal Governo il quale subito si interessò presso l'ambasciatore inglese. Questi a sua volta informò il suo governo e, a quanto si assicura, ogni ostacolo sarebbe rimosso, pur restando rispettata la giusta riserva dell'Inghilterra che a buon diritto vuol essere sicura di non fornire, sia pure indirettamente, il combustibile ai suoi nemici.

Persone molto pratiche di questo commercio mi hanno dimostrato il più confortante ottimismo. Il carbone, esse assicurano, non mancherà. Le ferrovie sono largamente provviste e continuano ad acquistare piccole e grosse partite si può dire tutti i giorni. Uno degli ultimi acquisti è stato di ben 300 mila tonnellate, dall'America del Nord. Anche le industrie hanno potuto fare considerevoli approvvigionamenti e poichè la corrente importatrice non subirà interruzioni è tolto ogni dubbio su eventuali arresti o rallentamenti delle loro attività.

Per la storia della nostra guerra

Raccolta di testimonianze e documenti

Il Decreto Reale del maggio 1906, che istituì il «Comitato nazionale per la storia del risorgimento» affidava a questo Istituto il compito di raccogliere e di ordinare i documenti manoscritti e a stampa del periodo storico in cui fu conseguita l'unità politica della Nazione. Durante questi anni il Comitato condusse le ricerche con perseverante diligenza e con ottimo esito; tutta la suppellettile raccolta di cimeli, di documenti, di opere a stampa fu a mano a mano catalogata con criteri sistematici in guisa da offrire un prezioso e cospicuo materiale, che sarà consultato con profitto da quanti studiosi attendono e attenderanno alla ricostruzione obbiettiva e sicura del nostro risorgimento. E tale compito nobilissimo sarà anche meglio agevolato non appena, ottenuta la disponibilità delle aule del Monumento a Vittorio Emanuele II in Roma, verranno ivi degnamente accolte e ordinate le collezioni del Comitato nazionale in un archvio, in una biblioteca, in un museo centrale del Risorgimento.

Questi risultati così notevoli, che tra breve avranno coronamento nei tre istituti sopra accennati, furono conseguiti dall'attività direttiva del Comitato nazionale coadiuvato dalla valida organizzazione degli uffici dipendenti e dalla provvida, sapiente collaborazione dei suoi membri corrispondenti, l'opera dei quali permise di estendere le ricerche a tutte le provincie d'Italia, sia stimolando la generosità dei privati perchè concedessero in dono o in deposito onorevoli testimonianze del patriottismo delle loro famiglie, e sia col segnalare per l'acquisto documenti importanti che altrimenti sarebbero andati dispersi.

Ora il Comitato nazionale ha deliberato che la valida organizzazione tanto proficuamente esperimentata per le ricerche storiche relative al periodo della nostra indipendenza sia messa a profitto anche per la raccolta di testimonianze e di documenti riflettenti l'attuale impresa italiana per la compiuta liberazione d'Italia.

Per il Comitato nazionale questo compito non è nuovo, nè è solo suggerito dalle attuali gloriose circostanze. Nel dare un contenuto e nel colorire l'ampio programma della storia del risorgimento i componenti di questo Istituto seguirono sempre con animo fatto vigile dalla speranza, la traccia luminosa delle vicende e delle aspirazioni italiane nelle terre irredente. E raccogliemmo opere e scritti di precursori, e notizie e segni che hanno oggi il valore e il significato di una magnanima anticipazione.

Ma ognuno comprende che, nella pienezza della storia che oggi viviamo e che si elabora tanto gloriosamente alla luce della concorde anima nazionale, le indagini possono e debbono essere condotte su più vasto campo con più sottili accorgimenti, con criteri di un più sicuro ed aperto programma.

A quest'opera il Comitato nazionale chiama a collaborare gli enti pubblici e privati che comunque dànno opera alla impresa liberatrice, i suoi membri corrispondenti, gli studiosi, la stampa quotidiana.

Nessuna vana dispersione di energie in questo momento. Il Comitato nazionale provvederà a mano a mano a sceverare e a ordinare. Non altro si chiede ai volonterosi, che l'invio di materiale comunque storicamente notevole rispetto all'azione italiana di terra e di mare, o la indicazione di traccie che possano, comunque, essere seguite con profitto nelle ricerche. L'attenta cura del Comitato, lo svolgersi diuturno delle gloriose vicende, il giorno solenne del loro compimento appresteranno poi tanti utili elementi per la squisita misura del valore delle singole testimonianze che verranno raccolte, costituenti un sacro patrimonio storico che sarà vigilato dalla riconoscenza dei posteri.

La continuità e la tenace unità di propositi che collega gli albori del nostro risorgimento alla piena consapevolezza dell'odierna impresa redentrice deve avere specchio fedele in testimonianze storiche gelosamente raccolte e custodite. L'opera perennemente educatrice della storia darà definitiva consacrazione al valore e alla saggezza di quanti hanno oggi il supremo onore di essere artefici di una nuova pagina delle fortune della patria.

Affinchè le ricerche siano condotte con armonia di intenti e i collaboratori ai quali si rivolge il Comitato nazionale abbiano una guida schematica da seguire, indichiamo qui alcuni capisaldi. Il Comitato si propone particolarmente di rivolgere le indagini ai seguenti punti:

1° Preparazione remota nell'opera di scrittori e di pubblicisti che furono assertori dei diritti dell'Italia sulle terre irredente: loro opere e scritti, cenni biografici, precise e compiute indicazioni bibliografiche.

2° Azione patriottica remota e pros-

sima spiegata da privati e da società (Dante Alighieri, Lega Nazionale, Società locali, ecc.).

3° Opera di preparazione politica o diplomatica del governo: atti parlamentari; legislazione finanziaria, economica, sanitaria, ecc., del periodo di guerra; libri diplomatici e relativa letteratura in opere occasionali e nella stampa quotidiana.

4° Manifesti governativi, ordini del giorno militari, proclami, bandi, ordinanze, manifesti volanti, canti popolari: tutte, insomma, le pubblicazioni atte a affermare (in edizioni originali) rispondenti ad un intento momentaneo e fuggevole, o fatte a scopo di larga notorietà e propaganda.

5° Diari e corrispondenze di militari, documenti su atti di insigne valore, schede biografiche dei decorati e dei caduti sul campo dell'onore.

6° Raccolta dei principali giornali quotidiani e dei giornali locali di più notevole importanza.

7° Materiale grafico: ritratti di combattenti caduti e di segnalato valore, istantanee di località e di azioni militari, illustrazioni di propaganda, caricature.

8° Legislazione civile e amministrativa per le popolazioni redente, e altri atti che attestino e confermino l'alto concetto morale che è principio, mezzo e scopo della nostra guerra.

9° Atti, documenti e stampati governativi e privati sulla preparazione e l'assistenza civile.

10° Pubblicazioni e giornali stranieri riflettenti, anche indirettamente, la azione italiana nella sua portata politica, diplomatica e militare in relazione con la guerra europea.

Il lettore noterà che non è stata segnata una speciale rubrica per i documenti dell'azione militare di terra e di mare. E se ne comprendono le ragioni. A parte le necessità di subordinare rigorosamente, in questo periodo ogni indagine alle esigenze di tutto l'andamento tecnico della guerra, è noto che alla raccolta di tali elementi provvederà direttamente lo «Ufficio Storico dello Stato Maggiore», di cui sono note le altissime benemerenze nel campo dei nostri studi.

Del resto, anche per tutto il rimanente materiale che verrà raccolto, il Comitato si propone e si impone, ove ne sia il caso, il più prudente riserbo, conforme alle norme che sono adottate per il materiale storico conservato negli Archivi e nelle Biblioteche del Regno.

«Ed ora all'opera! Il Comitato confida che da tutti e da ognuno sarà sentito come un alto dovere civile la opportunità di far correre parallela alla storia vissuta la raccolta delle testimonianze che la significheranno nel più lontano avvenire.

Il presidente: *Paolo Boselli*».

misto, e l'inoculazione di vaccino jenneriano.

Per gli insegnanti medi nel periodo della guerra

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto-legge:

Art. 1° Gl'insegnanti delle scuole medie e normali e dei corsi magistrali, estranei ai ruoli governativi, assunti con affidamento fino al 31 luglio 1915, continueranno a percepire fino a tale data i compensi per l'insegnamento loro affidato in classi ordinarie od aggiunte, dei quali godevano all'atto in cui sono stati chiamati a prestare servizio militare o in cui sono stati chiusi gli istituti nei quali essi insegnavano.

Art. 2° Gl'insegnanti straordinari, per i quali il periodo di prova deve aver termine col 30 settembre 1915 e che non abbiano potuto subire la seconda ispezione, saranno promossi ordinari a decorrere dal 1° ottobre successivo, se il risultato della prima ispezione sia stato favorevole. Se tale risultato sia stato contrario essi saranno confermati per un anno nel grado di straordinario, e la loro posizione, ove la nuova ispezione abbia risultato favorevole, avrà effetto dal 1° ottobre 1915.

La disposizione del comma precedente è applicabile anche agli insegnanti straordinari e gli ordinari, ai quali il periodo di prova, per la promozione o il passaggio definitivo ad altro ruolo, secondo l'art. 6 della legge 8 aprile 1906, n. 142, scade col 30 settembre 1915, se la sola prova, al risultato favorevole della quale è subordinata la promozione o il passaggio definitivo non abbia potuto avere luogo prima della chiusura dell'istituto nel quale insegnavano.

Art. 3° Le norme dell'articolo precedente si applicano ai capi d'Istituto per il loro passaggio ad effettivi.

Art. 4° Fino a contraria disposizione è sospesa la facoltà di disporre trasferimenti d'insegnanti di scuole medie e normali sopra la loro domanda. Potranno essere disposti soltanto trasferimenti per gravi ed urgenti necessità di servizio.

Art. 5° Per l'anno scolastico 1915-1916 è sospesa l'applicazione dell'art. 29 della legge 16 luglio 1914 n. 679.

Art. 6° I termini, di cui agli articoli 52, n. e 55, ultimo comma, della legge 16 luglio 1914 n. 679, potranno essere prorogati al 30 settembre 1916 per quegli insegnanti che, essendo chiamati a prestare servizio militare, non avranno potuto far pervenire, entro il 30 settembre 1915, le dichiarazioni richieste dalle citate disposizioni.

L'applicazione dell'art. 56 comma secondo, della legge anzidetta, può essere rimandata all'anno scolastico 1916-1917 per gli insegnanti di educazione fisica che si trovino nelle condizioni di cui al comma precedente.

Art. 7° L'accertamento della idoneità intellettuale e fisica degli insegnanti e capi d'istituto che nella promulgazione della legge 16 luglio n. 679, si trovavano nelle condizioni stabilite dall'art. 30 della stessa legge, o che siansi venuti successivamente a trovare nelle condizioni suddette, o verranno a trovarvisi entro il 31 dicembre 1915, potrà essere fatto anche durante l'anno scolastico 1915-1916, se non abbia potuto essere eseguito prima della chiusura delle scuole cui detti insegnanti o capi d'istituto appartengono.

Art. 8° Con decreto del Ministero del Tesoro saranno iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione i maggiori fondi eventualmente occorrenti per la applicazione del presente decreto.

Art. 9° Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Nel paese e sul fronte

Prigionieri di guerra

ROMA, 11. — La Commissione dei prigionieri di guerra della Croce Rossa Italiana (Piazza Montecitorio, n. 115, Roma) presieduta dall'on. Emilio Marazzi, informa che sono giacenti presso di essa notizie venute dall'Austria, circa la sorte di parecchi militari, le cui famiglie si rivolsero direttamente per informazioni a Ginevra ed a Vienna, ma che trovasi nell'impossibilità di darne partecipazione ai richiedenti, ignorandone il nome e il domicilio.

Raccomanda perciò di nuovo di rivolgersi esclusivamente ai suoi uffici per qualsiasi rapporto coi nostri militari prigionieri o presunti tali, non appena l'Autorità militare ebbe a dichiararli dispersi.

Gli avvocati richiamati e l'esercizio della professione procuratoria

ROMA, 11. — La notizia di una pretesa incompatibilità per gli avvocati richiamati sotto le armi nell'esercizio della professione di procuratore ha suscitato al Palazzo di Giustizia un enorme impressione. In una delle ultime udienze tenute alla sessione feriale della nostra Corte d'Appello, il comm. Mortara, che presiedeva, ebbe a dichiarare pubblicamente che i procuratori richiamati a prestare servizio militare dovevano intendersi decaduti dall'esercizio in base all'art. 43 della legge professionale e fece seguire la pratica applicazione del suo pensiero ricusandosi di mettere in deliberazione una causa nella quale una delle parti era rappresentata da un procuratore attualmente sotto le armi.

Il presidente del consiglio di disciplina, marchese Ciavarini, si recò per informazioni al ministero della Giustizia, ed ebbe dal capo del gabinetto dell'on. Orlando, l'assicurazione che il ministero non era dell'avviso del comm. Mortara e ad ogni caso era risoluto a provvedere, occorrendo con decreto legislativo, perchè ai procuratori richiamati sotto le armi fosse mantenuto l'esercizio professionale.

"La Biblioteca della guerra"

Per cura di Luigi Lodi e con l'opera di un gruppo di giornalisti romani, tra i quali Mario Alberti, Goffredo Bellonci, Francesco Coppola, Febea, Giuseppe Meoni, Alfredo Rocco, ha iniziato le sue pubblicazioni la *Biblioteca della Guerra*, una collezione di opuscoli che ha lo scopo preciso di collaborare col Governo in una opera di propaganda morale diffondendo nel popolo la conoscenza dei problemi e dei valori della guerra.

Il primo opuscolo «O combattere o sparire» pubblicato, è stato scritto da Luigi Lodi, e riassume in poche pagine rapide e robuste, le necessità nazionali che hanno determinato la guerra: guerra di difesa, dimostra il Lodi, per il nostro avvenire. Il sacrificio presente avrà il meritato premio nel futuro prossimo. In questi giorni uscirà il secondo opuscolo che è stato scritto da Goffredo Bellonci e che sarà intitolato: «La guerra risolve tutti i problemi nazionali».

La «Biblioteca della guerra» si vende in tutte le edicole: ogni fascicolo costa cinque centesimi.

Il prezzo del fieno e della legna fissato da un decreto luogotenenziale

ROMA, 11. — Un decreto luogotenenziale, pubblicato oggi, stabilisce che nella requisizione e nell'acquisto di fieno, sia di prato naturale, sia di prato artificiale, dell'avena e della legna da ardere occorrenti ai rifornimenti dell'Amministrazione militare durante la guerra, è obbligo dei detentori e proprietari dei detti generi, di cederli all'Amministrazione militare ad un prezzo non superiore a quello che verrà stabilito dal ministero della guerra.

I prezzi saranno fissati dal ministero per quintale. Tali prezzi rappresentano il massimo, che in nessun caso può essere superato, ma nelle requisizioni e negli acquisti si terrà conto della qualità e del condizionamento dei generi stessi per diminuire proporzionalmente detti prezzi massimi.

Allorquando i generi vengano consegnati in località diverse da quella nella quale trovansi depositati, sarà stabilito un corrispettivo dovuto per le spese di trasporto. Contro i prezzi fissati e quindi contro il relativo ammontare è escluso ogni diritto ad azione o ricorso.

La vaccinazione anticolerica obbligatoria per i militari

Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica il decreto luogotenenziale col quale la vaccinazione anticolerica è resa obbligatoria per l'esercito e l'armata, nonchè le relative norme che riassumiamo. La vaccinazione dovrà essere eseguita su tutti i militari dell'esercito. I militari che hanno subìto la vaccinazione antitifica saranno sottoposti alla vaccinazione anticolerica *semplice*, consistente in due iniezioni di vaccino anticolerico di 1° e 2° grado, alla distanza di sette giorni. La prima iniezione di tal vaccino (di 1° grado) deve essere fatta non prima che siano trascorsi 7 giorni dall'ultima iniezione di vaccino antitifico. Le reazioni prodotte dalla vaccinazione anticolerica sono in generale più lieve di quelle inerenti alla vaccinazione antitifica. Nei militari che *non hanno subìta* la vaccinazione *mista* adoperando vaccino antitifico-anticolerico, che sarà fornito in dosi triple.

In quei militari che nei giorni destinati alle vaccinazioni anticoleriche o miste, siano affetti da qualche malattia acuta (influenza, angina, enterite ecc.), la vaccinazione sarà differita a quando sia avvenuta la guarigione. Le vaccinazioni eseguite, la qualità del vaccino adoperato, l'intensità delle reazioni osservate dovranno essere annotate nel libretto personale dei militari.

Occorrendo di dover eseguire anche la vaccinazione *antivaiolosa* in un medesimo contingente di truppa, è indifferente cominciare con questa o con quella anticolerica o mista; purchè, nel primo caso intercedano dieci giorni fra l'inoculazione del vaccino jenneriano e la prima iniezione di vaccino anticolerico o misto, e nel secondo caso sette giorni fra l'ultima iniezione di vaccino anticolerico o

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE
Il mercato

Ci scrivono, 10 (n):

In seguito alla sospensione per la comparsa dell'afta epizootica, il mercato bovino fu deserto.

Il mercato dei generi alimentari e delle derrate fu discretamente animato, ed i prezzi in generale sostenuti.

Il burro venne incettato a lire 4.10 e 4.20; — le uova a L. 12.50 al cento; — le patate a lire 10; — i fagiuoli a 40 e 50. Le pere e le mele da Lire 25 a 45; le susine a L. 20; l'uva da tavola a 50. La verdura carissima. Il granoturco oscilla da 37 a 39.

Il mercato delle legna quasi nullo e la media dei prezzi a lire 4 in pertica. Il carbone di legna a lire 16.

Da SAN DANIELE
Caduta mortale

Ci scrivono, 10 (n):

Il muratore Giuseppe Bin di Domenico di anni 57, mentre saliva per una scala a piuoli su di una impalcatura eretta nel giardino dell'Ospitale Civile, per lavori di restauro, in seguito alla rottura di un piuolo, cadde dall'altezza di sei metri, andando a battere su di un muricciuolo.

Raccolto dagli infermieri accorsi, fu subito oggetto delle più amorose cure da parte dei dottori cav. Luxardo e Farroni, ma purtroppo l'infelice cessava di vivere per frattura del cranio.

Lascia moglie e cinque figli, di cui uno al fronte.

La misera fine del Bin, onesto e laborioso operaio, ha destato penosa impressione.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE (Ettol.)

Frumento da L. 29 a 29.50. — Granoturco vecchio da L. 27.25 a 28 — Granoturco nuovo bianco a L. 24 — Granoturco nuovo giallo da 23 a 24 — Fagioli al quintale da L. 35 a 40 — Patate da 8.50 a 11.

PIAZZA VENERIO (Quintale)

Pere da L. 18 a 60 — Pomi da 12 a 25 — Pesche da 30 a 120 — Susini da 20 a 27 — Uva da 40 a 60 — Fichi da 25 a 35 — Pomidoro da 20 a 25.

VIA A. ZANON (Chilogr.)

Galline da L. 2.70 a 2.80 — Anitre da 1.70 a 1.80 — Oche da 1.70 a 1.80 — Dindie da 1.75 a 1.90.

Il piano e regolamento

della Grande Lotteria Italiana di L. 500.000 (*mezzo milione*) che verrà estratta in *Roma* il giorno 11 *Novembre* 1915, *data assolutamente certa ed irrevocabile*, a favore dell' Ospedale Civico e Benefratelli di Palermo, rileviamo che ha basi completamente nuove e veramente oneste.

I premi promessi in questa Grande Lotteria Italiana nella somma di L. 500.000 debbono assolutamente essere tutti pagati non concorrendo ai premi che i soli biglietti venduti.

L'importo dei premi, risultante vinto dai biglietti non venduti, verrà ripartito in parti uguali fra tutti i biglietti vincitori, appartenenti ai soli biglietti venduti. Quindi ad un biglietto che avesse vinto anche uno degli ultimissimi premi, che sono di L. 50 ognuno, e dei quali premi ve ne sono nientemeno che un numero di 1000, può spettargli ancora una somma molto maggiore sulla ripartizione dell'importo dei premi risultati vinti dai biglietti non venduti.

Sino ad ora non è stata mai presentata al pubblico una Lotteria con basi così sincere come quelle dell'attuale Grande Lotteria Italiana. *Si offre al pubblico una somma di premi e questa somma deve assolutamente essere pagata.*

I biglietti costano una lira soltanto e concorrono a 1574 premi per l'importo complessivo di Mezzo Milione! importo che trovasi depositato, per garanzia del pubblico, nella Cassa del Banco di Sicilia Sede di Roma.

Ricordiamo che i biglietti sono in numero limitato in forza della Legge di emissione e sono in vendita in tutto il Regno presso gli Uffici di Cambio, Banchi Lotto, Uffici Postali, tabaccai, e dove è esposto al pubblico l'apposito avviso di vendita.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE per

Pontebba ore 8 A. — 10.14 O. — 17.21
Cormons: 5 - 8.12 A. - 12.55 - 17.58.
Venezia: 6.55 — 11.25 A. — 13.10 O. 15.50 — 17.25 — 18.30.

Cervignano — Portogruaro

Partenza da Cervignano: 8.15 — 13.41 — 16.42.
Arrivi a Cervignano 8.57 — 12.26 — 17.45 — 22.9.
Partenze da Portogruaro: 7.50 — 10.4 — 18.45.
Arrivi a Portogruaro 9.59 — 15.16 — 18.30
San Giorgio: 8 — 15.53.
— Cividale: 5.52 — 13.5 — 20.15.
San Daniele (Stazione Porta Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.25 — 13.15.

ARRIVI A UDINE da

Pontebba: 7.52 — 11 — 20 O.
Cormons: 7.33 — 11.8 — 19.41 A.
Venezia: 7.41 — 9.57 — 12.20 — 17.55 — 20.11 — 23.07.
S. Giorgio: 9.29 — 19.46.
— Cividale: 7.45 — 14.18 — 21.38.

Torrone Vergani

Vedi avviso in IV pagina

Cronaca Cittadina

Orario degli esami nelle scuole medie

Orario degli esami di licenza, ammissione e promozione nelle scuole medie.

ESAMI DI LICENZA

Scuola Tecnica di Udine. — Prove scritte: Venerdì 1 ottobre alle ore 8 italiano; ore 15 calligrafia.

Sabato 2 ottobre, ore 8, francese.

Lunedì 4 ottobre, ore 8 matematica; ore 14 disegno.

Martedì 5 ottobre, ore 8: computisteria.

Prove orali: Mercoledì 6 ottobre, ore 8, lingua italiana, francese, storia, geografia, Diritti e doveri.

Giovedì 7 ottobre ore 8, matematica, computisteria e scienze naturali.

8 Educazione fisica.

Collegio Uccellis. — Orario per gli esami di licenza complementare: Prove scritte: 4 otobre ore 9, francese; 5 ottobre ore 9 disegno.

5 ottobre ore 9 prove orali.

Scuola normale femminile di Udine — Esami di licenza complementare: prove scritte e pratiche.

Venerdì 1 ottobre ore 8.30 italiano; sabato 2 ottobre ore 9 disegno, ore 16 calligrafia; lunedì 4, ore 9 francese; martedì 5 ore 9, matematica; mercoledì 6 ore 9 lavori donneschi.

Per le candidate che non debbono fare prove scritte, grafiche o pratiche gli esami orali incominceranno il giorno 4 ottobre alle ore 9; per tutte le altre il giorno 7 alla stessa ora.

Esami di Licenza Normale:

Prove scritte pratiche e grafiche: Venerdì 1 ottobre ore 8 italiano e pedagogia, sabato 2 ore 8.30 disegno, ore 16 calligrafia; lunedì 4 ore 8.30 matematica; martedì 5 ore 8.30 lavori donneschi, ercoledì 6 ore 8.30 lavoro manuale.

Per le candidate che non devon fare prove scritte, pratiche e grafiche gli esami orali incominceranno il giorno 4 ottobre alle ore 9; per le altre il giorno 7 alla stessa ora.

R. Ginnasio Paolo Diacono di Cividale

Esami di licenza: prove scritte.

Venerdì 1 ottobre ore 9 italiano; sabato 2 ore 9 versione del latino; lunedì 4 ore 9 versione dal greco; martedì 5 ore 9 versione in latino; mercoledì 6 ore 9 versione in francese.

Le prove orali incominceranno giovedì 7 ottobre alle ore 9 e continueranno nei giorni seguenti alla stessa ora.

La disgraziata fine di un tenente del genio

Nel pomeriggio dell'altro ieri una gravissima disgrazia accadde nelle vicinanze di Pradamano.

Un tenente del Genio stava proprio sul binario ferroviario della linea Udine-Cormons a guardare dei lavori che si stanno facendo nel letto del Torre, dal quale si asporta la ghiaia che poi viene depositata nei vagoncini che corrono su apposito binario. Nel letto del Torre stava pure a osservare i lavori l'ispettore ferroviario, ingegnere Sottile.

Il vento che spirava abbastanza forte e il rumore dei vagoncini impedirono al tenente del genio di udire il sopraggiungere del treno in partenza da Udine alle 12.55, nè si accorse dei segnali fattigli dal personale del treno stesso. Il povero tenente venne investito con tutta violenza dalla macchina e fu gettato contro i sottostanti vagoncini e poi balzato al suolo col cranio frantumato! Accorsero prontamente operai e altre persone, ma non poterono far nulla perchè la morte del giovane ufficiale era stata istantanea.

Fu subito avvertito il pretore del II Mandamento, dottor Stringari, che giunse sul luogo col cancelliere.

Il cadavere venne trasportato all'ospedale militare di via Pracchiuso.

Il tenente del genio rimasto vittima della fatale disgrazia è l'ingegnere Francesco Codignolo di anni 27 di Bassano Veneto, vice ispettore ferroviario presso la direzione di Ancona.

Il di lui padre è il maggior generale Codignolo, comandante la legione dei R. R. Carabinieri di Roma.

Ufficio notizie alle famiglie dei militari

In morte di Brusin Antonio, la signora Teresa Rocco ved. Valle offre all'ufficio Notizie lire 1.

ABBONAMENTO STRAORDINARIO

al

"Giornale di Udine,,

dà oggi al 31 dicembre

Lire 4.00

Camera di commercio
Esportazione di lolla di riso e pula

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero il seguente telegramma:

«Il Ministero delle Finanze ha autorizzato le Dogane a permettere direttamente, su semplice domanda, alle ditte interessate, e per qualsiasi destinazione, esclusa la Germania e l'Austria-Ungheria, l'esportazione di lolla di riso e pula, purchè quest'ultima non contenga più del 15 per cento di proteina».

L'indennità agli impiegati del Comune

La Giunta municipale nella seduta dell'altra sera ha stabilito, in merito alla domanda degli impiegati e salariati comunali e del personale daziario, per un soprassoldo di guerra, in vista del rincaro dei viveri, di accordare un'indennità pari al dieci per cento dello stipendio attualmente percepito soltanto a coloro che ricevono uno stipendio non superiore alle 1800 lire.

Agli impiegati comunali attualmente sotto le armi, assegnò la metà del rispettivo stipendio.

Soldati udinesi prigionieri in Austria

E' giunta notizia ufficiale al sindaco, che la partecipò alle rispettive famiglie, che i seguenti soldati, nostri concittadini, si trovano prigionieri in Austria:

Albertini Vittorio del II reggimento fanteria, si trova internato a Mauthausen; Conti Amedeo del 23 e Modotto Pietro del 54 sono internati a Innsbruck.

I tre prigionieri godono buona salute e sono trattati bene.

Visita di coscritti

Ieri ebbe luogo la visita dei coscritti e dei rivedibili di Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenico e Teor.

Domani saranno visitati quelli di Artegna, Clauzetto, Travesio e Vito d'Asio.

Croce Rossa

(Comitato di Sezione di Udine)

XX° ELENCO

delle nuove soscrizioni ed oblazioni:

A SOCI PERPETUI:

Di Colloredo Mels marchese Paolo di Udine e le di lui figlie co. Aurelia e co. Paola ciascuno con un'azione, Vigna Lazzari Betty di Ajello azioni 1.

Totale Azioni perpetue N. 4.

OBLAZIONI

Riporto somma precedente L. 9634.82 Pecile Biagio fu Giuseppe Udine lire 12, Dalla Pozza Pio e Sarcinelli a mezzo del Municipio di Cervignano lire 140, Sottufficiali di finanza per festeggiare un loro camerata lire 10, Erminia ved. D'Este lire 100, Di Lenardo Fortunato quale prima oblazione lire 300, Della Marina cav. Gio. Batta lire 30, Valle nob. Alessandro lire 10, Asquini Gio. Batta e Famiglia lire 2, Govetto Pietro lire 10, Petrozzi Enrico e Figlio (terzo versamento) lire 30, Pagura Valentino lire 10, tutti da Udine; nob. Famiglia Cicogna Romano di Risano lire 50.

In memoria di Renata Bagnoli: Tonutti Giovanni lire 5.

In morte della co. Teresa di Colloredo Mels: Mazzoni Vittoria e Domenico lire 5.

Quale seconda offerta nel trigesimo della morte della compianta sorella: Faggioni dottor Antonio lire 10.

In memoria di Florido Bonora: Stefanutti Giovanni lire 6.

Nel trigesimo della morte della compianta mamma: Umberto Ligugnano e famiglia lire 10

Seconda offerta in memoria di Romeo Battistig: Montico Luigi orefice lire 12.

In memoria di Elena Pancino e di Maria Vallin vittime della rappresaglia austriaca: Mussatto Arnaldo 3.

In morte di Luigi Gismano: Gentili Giulio lire 5, tutti da Udine.

Totale importo oblazioni L. 10.391.82

I versamenti degli importi si fanno presso il signor cassiere della Banca di Udine, il quale rilascia la relativa ricevuta.

Beneficenza

Il signor prof. cav. Giuseppe Antonini direttore del Manicomio di Milano, ospite per breve tempo nella nostra città, ha voluto con atto gentile e generoso, lasciare ricordo del suo passaggio, devolvendo la somma di lire 50 a favore della Società Protettrice dell'Infanzia.

Al distinto signor professore la presidenza dell'Ente beneficato rivolge

---

Appendice del «Giornale di Udine»

IL SOGNO DELLO ZIO

Romanzo di TH. DOSTOJEWSKI

* * *

— Lord Byron? Ma, piccolo zio, che cosa dite?

— Sì, lord Byron. Del resto, se non era lui, sarà stato un altro. Già, ora mi ricordo, era un Polacco. Un bell'originale. Si faceva passare per conte, ed infine si venne a sapere che era un cuoco. Ma ballava stupendamente il «Krakoviak». Un giorno si è rotto una gamba. In tale occasione feci dei versi, che... che... Ebbene, non li ricordo più. So soltanto che erano molto belli. Certe cose mi sfuggono. Sono tanto oc-occupato.

— Volevo appunto chiedervi, caro principe, come passate il tempo nella vostra solitudine... — disse Maria Alessandrovna. — Ho pensato tanto a voi; m'inspirate tanto interesse...

— Di che cosa mi occupo? di molte cose. Ora mi riposo, ora passeggio fantasticando.

— Dovete avere una immaginazione molto viva, piccolo zio — osservò Mozgliakow.

— Vivissima, mio caro. M'immagino tante cose. Per esempio quando ero a Kadonievo... A proposito, tu non eri il vice governatore a Kadonievo?

— Io, piccolo zio? Che dite mai! — esclamò Paolo Alessandrovitch.

— Allora sarà stato un altro. Di profilo mi sembravi proprio lui.

— Caro principe — l'interruppe Maria Alessandrovna — questa vita solitaria vi ucciderà. Se continuate così siete un uomo perduto. Domandate a qualcuno dei vostri amici fedeli e tutti vi diranno ciò che vi dico io.

— Dav-davvero?

— Ve lo assicuro. Parlo così perchè vi amo come se fossi vostra sorella. Quale interesse potrei avere ad ingannarvi? Dovete cambiar vita, altrimenti morrete.

— Dio mio! dovrò morire così presto? — esclamò il principe sgomentato. — Sì, avete ragione. Da qualche tempo mi tormentano le emorroidi, e quando mi assalgono, le crisi ho dei sin-sintomi strani. Ve li descriverò...

— Piccolo zio, li descriverete un'altra volta — l'interruppe Paolo Alessandrovitch. — Adesso non sarebbe invece tempo di andare a fare una passeggiata?

— Sì, sì, li descriverò un'altra volta... E' una malattia curiosa. Rammentatemi di narrare questa sera certi particolari delle emorroidi, che....

— Sentite, principe — l'interruppe di nuovo Maria Alessandrovna — dovreste fare una cura all'estero.

— Ma sì... ma sì! all'estero. Mi ricordo che nel 1820 ci si diver-divertiva es-estremamente all'estero. Ha mancato poco che sposassi una viscontessa, una francese. Ne ero innamorato, volevo de-dedicarle tutta la mia vita. Poi ne ha sposato un altro... E figuratevi! erano appena trascorse due ore dacchè l'avevo lasciata, e durante queste due ore un barone tedesco ha fatto la sua conquista. Poveretto! è morto in un manicomio.

— Ma, caro principe, io vi parlavo della vostra salute; vi dicevo che bisognava pensarci seriamente. All'estero vi sono dei medici celebri. Del resto, il cambiamento d'aria e di vita giova per se stesso. Dovete rinunciare a Dukhanovo per qualche tempo

— Sì, sì! Voglio curarmi, voglio fare una cura idro-idrote-idroterapica.

— Idroterapica?

— Ma sì, ho già fatto una cura idrote-idroterapica. C'era una signora a Mosca di cui ho dimenticato il suo nome, molto poetica: aveva circa settant'anni, ed una figlia cinquantenne, con una maglia sull'occhio. Entrambe parlavano quasi sempre in versi. Le era accaduta una dis-disgrazia. In un accesso di collera aveva ucciso un suo servitore ed in conseguenza aveva avuto delle beghe con la giustizia. Allora mi misero al regime dell'acqua; non ero ammalato, ma mi ripetevano sempre: — Curatevi! curatevi! — Ed io, per delicatezza, mi misi a bere dell'acqua. E bevetti, bevetti! Ho bevuto tutto un lago... E' una bella cosa l'idro-l'idroterapia. Mi ha fatto molto bene. Se in seguito non mi fossi ammalato, sarei stato benissimo.

— Davvero, piccolo zio? — gli chiese Mozgliakow, con simulata serietà — Ditemi, piccolo zio, avete studiato la logica?

— Dio mio, quale domanda! — osservò Maria Alessandrovna scandalizzata.

— Sì, sì.... ma molto tempo fa. Ho studiato la filosofia in Germania. Però ho dimenticato subito ciò che ho appreso. Ma... mi avete spa-spaventato con tutte queste ma-malattie... Torno subito. Permettete!

— Dove andate, principe? — esclamò Maria Alessandrovna con una certa ansietà.

— Torno subito. Vado a no-notare un pensiero.... A rivederci....

— Che bel tipo, eh? — esclama Paolo Alessandrovitch, scoppiando in una sonora risata.

Maria Alessandrovna perde la pazienza.

— Non comprendo, davvero, di che cosa ridete — prende a dire con insolita animazione. — Ridere di un rispettabile vegliardo, di un parente! Metterlo in ridicolo ad ogni parola che dice! Abusare della sua angelica bontà! Mi vergogno per voi, Paolo Alessandrovitch. Ma ditemi, dunque, che cosa vi sembra ridicolo nel principe? Io proprio non vedo nulla in lui che ecciti il riso.

— Ma non riconosce nessuno, confonde tutti i nomi, dice delle sciocchezze, tartaglia....

— Tutto ciò è la conseguenza dei 5 anni passati sotto la custodia di quella megera. Bisogna compiangerlo e non farsi beffe di lui. Non mi ha riconosciuta, poveretto! E' terribile! Conviene pensare a salvarlo. Gli ho proposto di andare all'estero, sperando che abbandoni quella, quella strega.

— Bisogna dargli moglie, Maria Alessandrovna.

— Da capo! Siete proprio incoreggibile, Mozgliakow.

— No, vi assicuro che questa volta parlo sul serio. Perchè non dargli moglie? E' un'idea come un'altra. In che modo potrebbe nuocergli? Nello stato in cui si trova sarebbe la sua salvezza. La legge gli permette ancora di ammogliarsi. In tal guisa si barazzerà di quella donnaccia... scu-

con grato animo i più sentiti ringraziamenti.

Comitato di assistenza civile

La lista delle offerte

Somma precedente lire 87,021.82

In morte del signor Giuseppe Bragato dottor Majer lire 5. Cosattini dottor Emilio lire 5, Cosattini avv. Giovanni lire 5.

Comino Sante (secondo versamento) lire 50, Ermanno Schoenfeld (mese di agosto e settembre) lire 10, Facchini Carlo (per rata settembre) lire 50. Personale delegazione del Tesoro (quota agosto) lire 9.50. — Totale lire 87.156.32.

Le offerte si ricevono presso il dottor Virginio Doretti segretario cassiere del Comitato (Municipio) presso le Librerie Gambierasi (Via Cavour) e Fratelli Tosolini (Piazza Vittorio E.

Offerte ai feriti della Succursale Ospitale Civile di via Dante

La signora Luigia Braida Caratti N. 6 paia pantofole; La contessa Varmo presidente comitato pro soldato ha fatto confezionare e consegnato alla signora Minisini: n. 2 paia calze, 13 polsi, 4 paia guanti; la signora Elisabetta Ciani Mattioni di anni 90 e le signore e le operaie del Cotonificio Udinese, offrono all'ospedale di via Dante n. 50 paia calze con cotone offerto dalla direzione.

Grave caduta per sdrucciolamento

Ieri mattina certo Luigi Benedetti fu Gio. Batta di anni 58 di Udine, camminando in via Cussignacco, sdrucciolò e cadendo malamente al suolo, ebbe fratturato il radio del braccio sinistro. Venne subito sollevato dai passanti e accompagnato all'ospitale, dove fu accolto e dichiarato guaribile in un mese circa, salvo complicazioni.

Sequestro di frutta guaste

Ieri mattina in Piazza Venerio, dal vigile urbano Causero furono sequestrati e distrutti 30 chilogrammi di pere e 15 chilogrammi di susini.

Smarrimento

Da porta Gemona col tram, fino al Cine Minerva e ritorno, venne smarrito un braccialetto, con medaglia mezzo napoleone). Competente mancia portandolo all'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

MAGAZZINI CHIUSSI

Divise grigio-verde
Pastrani
Impermeabili
Sacchi pelo
Letti da campo
Pastrani pelliccia

STATO CIVILE

DAL GIORNO 3 ALL'11 SETTEMBRE

NATI

Nati vivi maschi 10 — femmine 5 — Nati morti maschi 0 — femmine 0 — Esposti maschi 1 — femmine 0 Totale N° 16.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Cristiano Mauroner prof. ginnasiale con Alama Leban civile; Dom. Battistutta ferroviere con Libera Carlotto casalinga; Antonio Valerio falegname con Santa Romanelli seggiolaia.

MATRIMONI

Silvio Sella legatore di libri con Giovanna Nicon casalinga; Umberto Favit muratore con Rosa Zilli casalinga; Luigi Lodolo agricoltore con Elisabetta Lodolo casalinga; Cesare Baldan calzolaio con Maria Durigatto tessitrice; Cesare Pase cameriere con Nobilina Del Pont casalinga.

MORTI

Nobile Giovanni della Pace fu Giacomo uff. post. di anni 64; Rosa Ronco di Angelo di mesi 4; Severino Galetto di Antonio di mesi 4 e giorni 15; Romano Quarino fu Giacomo agricoltore di anni 40; Mario Canciani di Giuseppe di anni 1; Giuseppe Bragato di Luigi vice bibliotecario di anni 40; Cesca Nelusa di Umberto di anni 1 e mesi 6; Disnan Teobaldo di Santo di mesi 2 e giorni 12; Bruna Mattiussi di Pietro di mesi 9; Caterina Benedetti fu Gio. Batta casalinga di anni 69; Maria Ciani di Giusto di anni 1 e mesi 4; Rina Pertoldi di Fiorendo di anni 1 e mesi 3; Antonio Chiondetti fu Giovanni pensionato di anni 63; Pietro De Cecco fu Antonio bracciante di anni 52; Belotto Vittorio di Angelo di anni 23; Bettaglio Giovanni di Luigi di anni 20; Ambrogia Cuchich di Girolamo casalinga di anni 43; Maria Persoglia di Carlo di anni 6; Rosa Arosio di Giovanni di anni 1 e mesi 6; Elvira Novelli di Gioacchino casalinga di anni 27; Agostina Sincich di Antonio di mesi uno; Pasquale Idotta fu Giuseppe di anni 24; Antonio Scorsolini fu Nicolò falegname di anni 72; Antonio Marmo fu Luigi di anni 21; Luigi Cioppi di Pietro di anni 35; Giuseppe Paolini di Luigi bracciante di anni 33; Maria Cesco di Alfonso di anni 3 e mesi 10; Maria Duga fu Giuseppe casalinga di anni 66; Valentino Martin di Giacomo muratore di anni 46; Maria Tuti fu Giorgio calzettaia di anni 66; Antonio Brusin fu Pietro pensionato di anni 54; Maria Del Zotto di Luigi contadina di anni 20; Angelo Di Iorio di Epifanio di anni 20; Luigi Ganassi di Pietro di anni 20; Giuseppe Forcolin di Eugenio di anni 26; Giovanni Dignesi di Giordano di anni 20; Francesco Ghiggia di Antonio di anni 26; Achille Seghizzi di Biagio di anni 26; Luigia Canazzi di mesi 6; Luigi Tomutti di Giuseppe di anni 24; Arturo Taverna di Floreano di anni 14; Giuseppina Gabryencic di Giuseppe di anni 4; Giustina Stakulic di Andrea di anni 1, Anna Candotto di Pietro di mesi 10 e giorni 18; Mario Augeni di mesi 2 e giorni 6; Isolano Isolani di Giuseppe di anni 27; Luigi Natti di Antonio di anni 25; Antonio Mazzei Braschi di Giovanni di anni 19.

Totale N° 48 dei quali 11 appartenenti ad altri comuni.

Teatro Sociale
NOVO CINE

« Addio felicità » è una sublime pagina d'amore patrio. Protagonista è Salvatore Ruffo, il fiero repubblicano. All'ardente fiamma patriottica s'intreccia amore ardente e tristamente corrisposto. Le agitate fasi di una grande congiura politica fanno sussultare l'animo dello spettatore. Il tradimento e lo spionaggio completano il truce quadro.

La morte di Salvatore Ruffo si converte in una vera apoteosi del grande patriotta e sventurato amante.

« 10,000 dollari » è una brillantissima commedia esuberante di incidenti e di accidenti comici che possono toccare agli « sportmans » moderni.

« La rivista navale inglese » riesce una grandiosa esposizione della imponente flotta per la quale l'Inghilterra può dirsi la padrona dei mari.

La scena comica finale è indovinatissima per passare dieci minuti di santa ilarità.

Oggi il bellissimo programma si ripete incominciando alle ore 15.

Teatro Minerva
Cinema Varietà

Programma per domenica 12 settembre. Il teatro si apre alle ore 15.

« Un delitto misterioso » grande romanzo romanzesco in due serie protetto dalla legge sui diritti d'autore. La prima seria s'intitola « Il club della scimmia ».

« L'agente della zoofila » comica.

Ultime rappresentazioni degli artisti del Varietà:

Richard caricaturista.
Nora D'Este diva italiana.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Nel Belgio e in Francia

Violenti attacchi tedeschi falliti

PARIGI, 10. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

« Vivissimo cannoneggiamento nel Belgio, nelle regioni di Nieuport e di Steentracte attorno ad Arras davanti a Roye ed in Champagne da Auberive a Souain.

« Nell'Argonne il nemico ha bombardato con proiettili di grosso calibro il burrone di Fontaine aux Charmes ed ha pronunciato sulla strada de la Harazèe e Saint Hubert un tentativo di attacco che è stato rapidamente fermato.

« A nord di Flirey e nella regione di Saint Diè si segnala qualche azione di artiglieria. I tedeschi hanno fatto contro l'Hartmannsweilerkopf un nuovo violentissimo attacco che è stato completamente respinto.

« Due aeroplani tedeschi hanno lanciato alcune granate su Compiegne, prendendo specialmente di mira le organizzazioni ospitaliere. Non vi sono stati danni di persone ma soltanto guasti materiali poco importanti.

« Un aviatik è stato costretto ad atterrare nelle nostre linee presso Hangensten Santerre. Gli aviatori sono stati fatti prigionieri.

« Sei apparecchi tedeschi hanno tentato stamane di volare sopra Sainte Menehould; ma sono stati costretti a retrocedere dinanzi al fuoco delle nostre artiglierie ». (Stefani)

Lotta a colpi di bombe e di petardi

PARIGI, 11. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Cannoneggiamento ininterrotto durante la notte nei settori di Neuville e di Roclincourt, nonchè al sud di Arras, tra la Somme e l'Oise. Lotta di mine sempre attiva nei dintorni di Faye. La nostra artiglieria ha bombardato le trincee ed i lavori nemici.

« Nelle Argonne non si segnalano che combattimenti a colpi di bombe e di petardi.

« Lotta di artiglieria particolarmente violenta ad est di Eparges nonchè sulla fronte della Lorena a nord di Arracourt, nella foresta di Parroy a sud di Leindrey ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 11. — Si ha da Berlino, 10: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte occidentale. — A nord di Souchez una trincea avanzata francese è stata presa e distrutta. Coloro che la occupavano sono periti in un combattimento alla baionetta, tranne alcuni che sono stati fatti prigionieri.

« Nei Vosgi le trincee poste immediatamente dinanzi alle nostre posizioni di Schratzmaennele e all' Hartmannsweillerkopf sono state prese di assalto. Un contrattacco francese contro Schratzmaennele è stato respinto con perdite per il nemico ».

Il telegramma del gen. Joffre al pres. del municipio di Parigi

PARIGI, 11. — Rispondendo al telegramma di felicitazioni del Presidente del Consiglio municipale di Parigi, in occasione dell' anniversario della vittoria della Marna, il generale Joffre inviava i suoi ringraziamenti, aggiungendo che la Francia vittoriosa circonderà della stessa ammirazione i soldati caduti per respingere l'invasore, quelli che da un anno resistono con tutti i loro sforzi e quelli che libereranno definitivamente il territorio della Patria. (Stefani)

Un altro " cargoboat „ francese affondato nel Mediterraneo

PARIGI, 11. — L'Agenzia Havas pubblica:

« Si ha da Algeri che il cargoboat Ville de Mostaganem *della Compagnia Transatlantique, durante il viaggio da Cette a Mostaganem, venne cannoneggiato ed affondato il nove corrente a settanta miglia al nord di Mostaganem da un sottomarino battente bandiera tedesca. Si suppone che sia lo stesso sottomarino che due ore prima affondò l'Aube. Due imbarcazione del* Ville de Mostaganem *raccolte da un vapore inglese, sono arrivate in Algeri con sedici uomini, di cui tre leggermente feriti da schegge di granate ».*

LONDRA, 11. — Il vapore inglese «Fornubia» fu affondato. L'equipaggio è salvo. (Stefani)

Vibrante protesta di lord Cecil contro i detrattori del proprio paese

Un giorno sarà svelata l'azione dell'oro tedesco

LONDRA, 11. — *Lord Robert Cecil sottosegretario di Stato agli esteri, ha pronunciato un discorso a Croydon.*

Egli respinse come un non senso l'idea che l'Inghilterra abbia tremato dinanzi al pericolo degli Zeppelins. Si domanda come potrebbe un essere ragionevole supporre che lanciar bombe su donne e fanciulli indifesi serva a scopi militari.

Cecil ritiene che i tedeschi e gli austriaci debbono constatare come tutti gli invasori della Russia in passato trovarono che la Russia è inconquistabile. Un anno fa gli eserciti tedeschi erano a venti miglia da Parigi e l'esito era incerto. Oggi Parigi è sicura come la City di Londra.

Ritiene fermamente che ai Dardanelli è poco lontano il grande successo che avrà un enorme effetto in tutte le parti del mondo.

Biasima severamente i detrattori di ciò che l'Inghilterra ha fatto; tali pubblicazioni furono immediatamente riprodotte in Germania e dalla stampa favorevole alla Germania in paesi neutri, ed ebbero risultati dannosi.

Abbiamo tutti un compito molto aspro dinanzi a noi e finchè la macchina militare nemica non sia spezzata, non abbiamo il diritto di cominciare a pensare alla vittoria.

Allorquando il segreto della storia della guerra sarà conosciuto, molti disordini civili avvenuti risulteranno alimentati dall'oro tedesco.

Anche nella lontana Persia è di ragione pensare che la Germania da parecchi anni in passato spese denaro e preparò disordini per quando la guerra sarebbe scoppiata.

Nel Caucaso e sull'Eufrate

PIETROGRADO, 11. — Un comunicato dell'esercito del Caucaso dell'8 corrente dice:

« Nella regione del litorale scontri di pattuglie. In direzione di Melazgherd soltanto scaramuccie della nostra cavalleria contro i curdi nella regione di Ouraakara.

« Nella regione di Van le nostre avanguardie ebbero scontri colle avanguardie turche, nella regione di Kasrik.

« Sul resto del fronte nessun cambiamento ». (Stefani)

Gli onorevoli Salandra, Grippo e Riccio assisteranno al discorso Barzilai

NAPOLI, 11. — Al discorso « Sulla nostra guerra » che pronuncierà al San Carlo l'on. Barzilai il 19 corr., il Governo sarà rappresentato dal presidente del Consiglio on. Salandra, dai ministri meridionali on. Grippo e Riccio e da vari sottosegretari.

E' anche preannunziato l'arrivo a Napoli di rappresentanze diplomatiche.

I Ministri giungeranno a Napoli col treno in arrivo a mezzogiorno e ripartiranno la sera stessa. Non vi sarà, dato l'attuale momento grave, alcun festeggiamento.

Il discorso dell'on. Barzilai, a quanto si dice, sarà l'illustrazione dell'opera del Governo in questi tre mesi di guerra, un seguito, cioè, ed un complemento di quanto disse l'on. Salandra nel suo discorso in Campidoglio.

La condanna del tedesco Sthal che giurò che il " Lusitania „ era armato

WASHINGTON, 11. — Il tedesco Stahl che dichiarò, sotto giuramento, di aver visto a bordo del *Lusitania* quattro cannoni e che si riconobbe più tardi colpevole di spergiuro, è sempre detenuto. La testimonianza di Stahl fu una di quelle su cui l'ambasciatore tedesco conte Bernstorff appoggiò l'affermazione della Germania che il *Lusitania* era armato.

Lo Stahl è stato condannato per falsa testimonianza a diciotto mesi di carcere e ad una multa.

Dottor Isidoro Furlani Direttore

Giovanni Minighini gerente respon.

Stabilimento Tipografico Friulano

sate il termine. Sceglierà qualche fanciulla o qualche graziosa vedovella, intelligente, affettuosa e povera, s'intende, la quale avrà cura di lui come una figlia e sentirà la riconoscenza che gli deve. Avrà intorno a sè un cuore tenero e fedele, invece di quella.... Basta, non voglio darle il nome che merita. Però, bisognerebbe che la sposa fosse bella, perchè lo zio ha ancora il culto della bellezza. Avete osservato come guardava Zenaide Afanassievna?

— E dove trovereste questa sposa ideale? — domandò Anastasia Petrovna, che ascoltava attentamente.

— Bella domanda! Per esempio, voi se voleste... Del resto, perchè non sposereste il principe? Siete leggiadra, vedova, nobile, povera ed onesta. Voi lo amereste, lo curereste, scaccereste la sua carceriera, lo condurreste all'estero, gli fareste prendere dei buoni brodi e mangiare dei dolci.... Tutto ciò sino al giorno in cui lascierà questa valle di lacrime, cose che avverrà fra un anno e, forse, anche fra due mesi. Allora resterete principessa, nuovamente vedova, ma ricca, e potrete sposare qualche marchese o qualche generale. Questa prospettiva non è bella?

— Dio mio! come lo amerei, se chiedesse la mia mano! — esclamò Anastasia Petrovna, con occhi lampeggianti. — Se non altro, per riconoscenza. Ma, purtroppo... sono sogni!

— Sogni! Volete che si realizzino? Chiedetemi soltanto che io m'incarichi di formare la vostra felicità e mi faccio tagliare una mano se oggi stesso non sarete la fidanzata del principe. Nulla di più facile che persuadere mio zio. Dice sempre: — Sì, sì! — L'avete udito voi stessa. La ammoglieremo senza che se ne accorga. Lo inganneremo, ma sarà pel suo bene. Però vi consiglierei, Anastasia Petrovna, di fare un po' di toeletta per questa circostanza.

Mentre parla, l'animazione di Mozgliakov si trasforma in un vero entusiasmo. Anastasia Petrovna, pur essendo una donna ragionevole, si sente venir l'acquolina in bocca.

— Lo so che la mia toeletta è molto trascurata — ella risponde — senza che vi prendiate la cura di dirmelo. Sembro una cuoca.

Maria Alessandrovna fa una smorfia strana. Posso dire che ha ascoltato con una specie di spavento la proposta di Paolo Alessandrovitch. Finalmente rientra in sè.

— Tutto ciò sarebbe molto bello se non fosse assurdo e fuori di proposito — dice a Mozgliakow in tono asciutto.

— Perchè assurdo e fuori di proposito, cara Maria Alessandroyna?

— Siete in casa mia, signore, ed il principe è mio ospite. Non permetto a nessuno di dimenticare il rispetto dovuto alla mia casa. Voglio considerare le vostre parole come uno scherzo, Paolo Alessandrovitch. Ma, grazie a Dio, ecco il principe.

— Sono qui, qui — grida il principe entrando. E' strano, cara amica, come il mio spi-spirito è oggi fecondo. Talvolta mi capita, tu non lo crederai — soggiunse rivolgendosi a Mozgliakow — di passare una intera giornata senza un pensiero nella testa.

— Sarà la caduta di questa mane, che vi ha scosso i nervi, piccolo zio.

— Lo credo anch'io. Mi pare, anzi, che questo ac-accidente sia stato u-utile, quindi sono deciso a perdonare a Teofilo. Sai? Non mi sembra ch'egli

(*Continua*)

GRAND STOCK

UDINE - Via Mercatovecchio 7 - UDINE
(Ex-negozio Verza)

Si possono trovare i seguenti articoli a prezzi da non temere concorrenza:

Sapone Sunligh garantito puro

Saponi profumati e **Profumerie** delle case:

Blondeau e C. — Paris e Londres,
Lever Brother e C. — Port Sunlight,
Leonarth e C. — Paris.
Vinolia Co. Ltd — London e Paris,
Hodgeon e Simpson Ltd. — Liverpool

Saponi medicinali

al sublimato corrosivo, all'acido borico, al salicilato, al timolo, allo zolfo, all'Ittiolo, all'acido fenico, al catrame di Norvegia ecc.

Acque colonia, felsina, chinina, Brillantine ecc.

Polveri dentifrice - Shampoings

Grande assortimento in saponi per barba

Sapone e lame «GILETTE» originali Pettini — Spazzole — Lucido — Inchiostri — Penne stilografiche — Portafogli — Pipe — Bocchini — Bretelle — Solette — Matite — Notes.

Grande assortimento Cravaches

Stellette per ufficiali — Grande assortimento in carte da lettera — *Forbici — Temperini — Lampade tascabili — Pile elettriche di ricambio — Articoli vari d'Utilità per sigg. Militari.*

Unic depositari dell'antico e vero
Cerotto Bertolotti

Rimedio risolvente, antisettico, di fama secolare, composto di olio, sostanze balsamiche, litargitio e sale rameico opportunamente combinati.
Vasi da L. 1, 2 e 5.

Occasioni eccezionali per rivenditori

munito di numerosi attestati medic comprovanti la sua idoneità
A richiesta si reca anche a domicilio

Ai Signori Ufficiali

L' **UNIONE MILITARE** nel convincimento di fare cosa utile, ha pubblicato un **Estratto del Catalogo Generale** comprendente gli articoli di ordinario consumo dei Signori Ufficiali. Il Catalogo è spedito a tutti gli ufficiali ed aspiranti Ufficiali che ne fanno richiesta.

I prezzi indicati per gli articoli di divisa militare sono per le merci più fine che oggi si possono trovare in commercio, quindi rappresentano i *massimi* che i commercianti seri possono onestamente esigere. Prezzi superiori sarebbero ingiustificati e costituirebbero un abuso, specie in questo momento, sommamente deplorevole.

Articoli di divisa militare e da campo

Articolo	Prezzo
Divisa di diagonale	91,—
Giubba „	57,—
Pantalone »	31,—
Divisa di saglia	66,—
Giubba »	44,50
Pantalone »	21,50
Mantella loden	52,50
Pastrano imperm.	52,—
Idem, 65, 71 e	90,—
Berretto sottoten.	8,25
Stellette paio	0.10
Spranghette med.a	0.30
Nastrini l'uno	0,10
Fermagli mantello	0,90
Sciarpa di lana	2,90
Idem di seta mista	5,75
Cordone pist. 1,20 e	0,60
Sciabole Cavaller.	31,—
» Bersagl.	30,—
» altre armi	27,—
Fondina Glisenti	5,75
» d'ordinan.	5,25
» Browning	3.50
Borsa porta carte	9,—
Buste carte topogr.	6,35
„	4,90
Pendaglio d'ordin.	2,75
Pendaglio scorr.	7,50
Dragona di cuoio	1,20
Cinta a due anelli	2,75
Borsa a zaino	14,75
Boraccia allum.(3/4)	8,50
Bicchiere 0,75 e	1,10
Lanterna pieghev.	6.50
Coltello da campo	4,25
Posata da campo	5,25
Bugia da campo	1,90
Bussola mm. 40	4,—
» » 45	6,—
Fischietto d'ordin.	0.85
Thermos	7,50
Bretella Croce Rossa	2,85
Lampadina elettrica	2,75
Cucinetta a spirito	2,25
Occhiali automob.	3,—
» »	5,—
Penna Waterman's	15,—
Inchiostro per detta	1,50
Catino di gomma	4,25
Vasca » (tub)	52,—
Cuscino »	5,25
Sacco per bianch.	10,—
Letto da campo	24,—
Fodera materasso	7,50
» cuscino	0,95
Sacco impermeab.	35,—
» a pelo	80,—
Coperte da campo	7,50
Cassetta ordinanza	10,50
Id. someg. ed alpini	20,75

Selleria

Articolo	Prezzo
Sella elastica	105,—
» per cavalleria	140,—
Briglia cuoio nero	26,—
» » natur.	28,—
Cinghie di corda	7,50
Morso Pelham	9,50
Staffe d'ordinanza	6,50
Staffili	9,50
Speroni per stivali	2,90
» per stivalini	2,50
Bisacce	28,—
Capezze cuoio nero	12,50
» » natur.	14,50
» di tessuto	6,50
Brusca	3,50
Bruscone di erica	1,50
Striglia bronzata	1,—
Tosatrice	6,75
Secchielli imperm.	3,75
Vasellina	1,50
Sapone per sella	1,—
Musette biada	1,50

Calzature

Articolo	Prezzo
Polacco vitello	26,—
Alpini alti 25 cm.	29,—
Polacco mongana	32,—
Gambali L. 19,50 e	22,50
Molettiere U. M.	4,25
Grasso, olio pesce	0,60

Articoli per toletta

Articolo	Prezzo
Rasoio « Gillette »	25,—
Lame « Gillette » 12	5,—
» » 6	2,50
Rasoio finissimo	3,50
» »	5,—
Pennello per barba	1,75
William [Stick] tub.	0,95
Spazzola da testa	3,30
» abiti	3,50
Spazzolino unghie	0,20
» denti	1,20
Spazzole scarpe	1,25
Pettine	1,40
Pettinetta	0,85
Forbici per unghie	2,—
Borsa per spugne	1,35
Tosatrice	6,75
Nècessaire toletta	21,50
» scarpe	2,50
» cucire	3,50

Biancheria

Articolo	Prezzo
Colli mil. 1/2 dozz.	3,75
Polsi la 1/2 dozz.	3,70
Collo floscio l'uno	0,50
Cravatta sport l'una	0,50
Camicie tess. pan.	4,75
» madapol.	4,75
Camicie da notte	3,75
Pigiama	12,50
Mutande domest.	2,75
Mutande felpate	5,—
Fazzoletto 1/2 dozz.	3,60
Fazzoletto lino »	5,40
Asciugam. spugna	1,10
» »	1,25
» filo	1,40
» lino	2,—

Maglieria

Articolo	Prezzo
Calze Makò L. 0,70 e	0,60
» filo	1,05
» di lana	3,25
Gambali di lana	5,50
Spencer di lana da L. 11,50 a	16,50
Maglione lana	12,60
» misto	6,75
Cappuccio di lana	3,75
Sciarpa	4,75
Ventriere	3,25
Pettorine L. 1,50 e	4.50
Ginocchiere	2,50
Corpetti e mutande [prezzi diversi]	
Camicie di lana da L. 14 50 a	17,50
Guanti lana fina	2,50
» » pesante	3,25
» » spec.	4,25
» di pelle nappa	3,25
» » felpati	4,—

Generi Alimentari

Per servire le MENSE DEI SIGNORI UFFICIALI nelle Zone di guerra, l'Unione Militare ha stabilito depositi di generi alimentari a UDINE Viale Palmanova 7 A. — a CIVIDALE, Piazza Ristori — a CORMONS, Via Gorizia.

Tutti gli articoli di divisa per ufficiali in vendita nei Magazzini della *Unione Militare* sono forniti dalle più importanti e potenti Fabbriche italiane specializzate, da moltissimi anni, nelle singole produzioni; essi quindi non debbono essere confusi cogli articoli similari, di nessuna bontà e durata, messi in vendita, in buona fede, da speculatori inesperti ed improvvisati e che debbono essere, dopo brevissimo tempo, rinnovati.

L'*Unione Militare* si tiene disinteressatamente a disposizione di tutti gli ufficiali di nuova nomina che desiderano informazioni, consigli e suggermenti sul loro primo equipaggiamento.

SEDE DELLA SOCIETA': ROMA
Palazzo Sociale — Largo Goldoni — Corso Umberto I. N. 423.

SUCCURSALI

Ancona, Corso V. E. 30 - **Belluno**, Viale Alpi - **Bengasi**, Via Idara Sitta - **Bologna**, Corso Indip. 24 - **Cervignano**, P. Municipio - **Firenze**, Via Vecchietti 5-a - **Genova**, Via XX Settembre, 33 - **Milano**, Via S. Prospero, 1 - **Modena**, Via Taglio, 1 - **Napoli**, Via S. Brigida, 64 - **Parma**, Via Melloni, 2 - **Spezia**, Via Chiodo, 13 - **Taranto**, Corso Due Mari - **Torino**, Via Bertola, 20 - **Treviso**, Piazza Signori - **Tripoli**, Via Azizia - **Udine**, Via Mercato-Vecchio, 5 - **Verona**, Via Mazzini, 64.

BLOCK

puro CACAO e ZUCCHERO a L. 3.80 al Kg.

NEGOZIO
FONGARO & C.
Udine - Via della Posta, 7 - Udine

Per quantità superiori ai 50 Kg. si praticano ribassi

LATTE

Sterilizzato e Condensato
della premiata
Latteria di Locate Triulzi
Deposito esclusivo
Angelo Buri - Udine
Casa Bergagna - Subb. Cussignacco

Premiata Sartoria Civile e MILITARE
"Alla Città di Parigi„
MARTINI & VISENTIN

Confezione di 1.o ordine

Uniformi grigio-verdi

Pastrani sempre pronti e su misura
Udine - Piazza Vittorio Emanuele

Rappresentante per Udine e Provincia della Rinomata Casa Pelliccerie Brivio e C. Milano.

Collegio Convitto Zacchi

Anno 41 - **TREVISO** Anno 41

Istituto di primo ordine, sede splendida e saluberrima in aperta campagna — Bagni e termosifoni — Trattamento ottimo e cure di famiglia — Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti — Risultati scolastici sempre ottimi — Scuole interne e pubbliche: elementari e medie. Assistenza assidua negli studi. Chiedete programmi al

Direttore *Ten. Colonn. Luigi Zacchi*

PROFUMERIA
PETROZZI

Compresse di caffè zuccherato
garantito purissimo
Uso istantaneo

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO - Udine

Via di Prampero, 7 — TIPOGRAFIA DEL "GIORNALE DI UDINE" — Via di Prampero, 7

STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI MILITARI

Cartoline Postali in Franchigia

Opere - Giornali - Lavori commerciali in genere Stampati per amministrazioni - Avvisi - Rilievi

Un assortimento completo di caratteri e fregi modernissimi, un macchinario dei più perfetti e celeri consentono un' esecuzione accurata e sollecita di qualsiasi lavoro tipografico ed a PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d' Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BERGAMO, Viale Stazione 20 = BIELLA, Via Ospedale 10 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S.Paolo11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Catullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO

INSERZIONI A PAGAMENTO: IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. [illegible].50 la linea o spazio di [illegible] e a corpo 7, corpo L. 2 per ogni linea contata

SOLO L' **ISCHIROGENO** HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** — ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia, mentre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I, N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: 'ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull' ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedere nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

TORRONE VERGANI

LA MIGLIOR MARCA

Chiedete questa specialità alla

Drogheria Vergani

di

GUIDO BARBIERI
Cremona

MALATTIE CUTANEE

SAPO-CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento. Specifico dei Pruriti, Eczemi. Ammorbidisce e imbianchice la pelle — Guarisce: Eritemi, Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.

SAPO-CADE Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree e Malattie del Cuoio capelluto.

Prescritto con successo dai Dermatologi francesi e stranieri.
Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.
Corrispondenza-Campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di I Classe, ex-interno decorato dell'Ospedale St. Louis di Parigi, 204 Boulevard St. Denis Courbevoie (Seine) Francia.
Deposito: A. MANZONI & C., Milano, Roma, Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, Palazzo della Borsa
In Udine presso BOSERO AUGUSTO, farmacista.

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.
SU OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA (Vedi Fac-simile lateralmente)
Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro.
Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affran.

VENDITA ESCLUSIVA A. MANZONI & C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le farmacie

Arsenicato Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala di 1.0 e 2.0 grado.

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile si da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indolore.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2 il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della premiata FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI e C.
MILANO — Cordusio - (Palazzo Borsa) — MILANO

AMIDO BANFI

Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

BAFFI E BARBA

Pomata ungherese profumata L. 3. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso A. MANZONI & C. Milano, via S. Paolo, 11.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo
rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori
Cent. 20, 30, 50, ovunque.

ELIXIR CHINA MANZONI

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4.50
1/2 litro 2.50
Franco per Posta
Vendita presso la Ditta
A. MANZONI & C.
Milano - Roma - Genova

Bicchieri di legno quassio

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 1.50 cadauno, franco per tutto il Regno L. 1.60. — Vendita all'ingrosso ed al minuto alla Ditta A. MANZONI e C. Milano, S. Paolo 11.